ALLEGATO "A"
Allegato alla Delibera di GIUNTA COMUNALE N. 263 del 21.9.2017

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO) 2016

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	ANNO 2016	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	1	*A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE*			A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ -			
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali				
	1	costi di impianto e di ampliamento	€ 71.031,00		BI	BI
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 2.791.349,06		BI1	BI1
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 840.801,48		BI2	BI2
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 1.308.935,00		BI3	BI3
	5	avviamento	€ 2.837.497,00		BI4	BI4
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 2.342.049,25		BI5	BI5
	9	altre	€ 2.463.358,00		BI6	BI6
		Totale immobilizzazioni immateriali	€ 12.655.020,79		BI7	BI7
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	€ 77.112.076,21			
	1.1	Terreni	€ 9.845.736,53			
	1.2	Fabbricati	€ 6.280.795,88			
	1.3	Infrastrutture	€ 59.759.146,75			
	1.9	Altri beni demaniali	€ 1.226.397,05			
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 252.516.237,66			
	2.1	Terreni	€ 23.613.982,47		BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*	€ 0,00			
	2.2	Fabbricati	€ 127.783.600,88			
	a	*di cui in leasing finanziario*	€ 0,00			
	2.3	Impianti e macchinari	€ 87.946.395,41		BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*	€ 0,00			
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 127.948,00		BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	€ 14.356,48			

2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 189.978,97			
2.7	Mobili e arredi	€ 797.431,97			
2.8	Infrastrutture	€ 6.106.361,46			
2.9	Diritti reali di godimento	€ 1.011.933,00			
2.99	Altri beni materiali	€ 4.924.249,02			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 222.445.910,48		BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	**€ 552.074.224,35**			

IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)	8.526.096,85			
1		Partecipazioni in	€ 23.564.862,38		BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*	€ 9.484.096,85		BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*	€ 9.203.051,74		BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*	€ 4.877.713,79			
2		Crediti verso	€ 28.058.499,06		BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00			
	b	*imprese controllate*	€ 0,00		BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*	€ 14.491.462,60		BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*	€ 13.567.036,46		BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	€ 0,00		BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 51.623.361,44			
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 616.352.606,58			
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	€ 2.516.644,90		CI	CI
		Totale	**€ 2.516.644,90**			
II		Crediti (2)				
1		Crediti di natura tributaria	€ 54.171.052,48			
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	€ 0,00			
	b	*Altri crediti da tributi*	€ 54.171.052,48			
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	€ 0,00			
2		Crediti per trasferimenti e contributi	€ 15.499.894,20			

	a	*verso amministrazioni pubbliche*	€ 1.552.985,57			
	b	*imprese controllate*	€ 2.600.316,00			CII2
	c	*imprese partecipate*	€ 0,00		CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*	€ 11.346.592,63			
3		*Verso clienti ed utenti*	€ 40.347.314,27		CII1	CII1
4		Altri Crediti	€ 10.523.086,35		CII5	CII5
	a	*verso l'erario*	€ 1.816.842,87			
	c	*altri*	€ 8.706.243,48			
		Totale crediti	**€ 120.541.347,30**			
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1		partecipazioni	€ 0,00		CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		altri titoli	€ 0,00		CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**€ 0,00**			
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1		Conto di tesoreria	€ 1.637.167,45			
	a	*Istituto tesoriere*	€ 1.637.167,45			CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*	€ 0,00			
2		Altri depositi bancari e postali	€ 7.465.485,00		CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	€ 89.395,00		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00			
		Totale disponibilità liquide	€ 9.192.047,45			
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 132.250.039,65			
		D) RATEI E RISCONTI	€ 0,00			
1		Ratei attivi	€ 0,00		D	D
2		Risconti attivi	€ 333.120,00		D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	€ 333.120,00			
		TOTALE DELL'ATTIVO	**€ 748.935.766,23**			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO 2016

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	anno 2016	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	€ 263.500.992,19		AI	AI
II	Riserve	€ 115.493.857,33			
a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	-€ 4.940.382,96		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	€ 105.008.113,35		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	€ 15.426.126,94			
III	Risultato economico dell'esercizio	-€ 60.346.925,43		AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 0,00	-		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	€ 0,00			
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 0,00			
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	€ 0,00	-		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 318.647.924,09	-		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	€ 0,00		B1	B1
2	per imposte	€ 1.675.182,00		B2	B2
3	altri	€ 9.312.867,00		B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	€ 0,00			
		€ 0,00			
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 10.988.049,00	-		
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 7.578.085,00			
	TOTALE T.F.R. (C)	€ 7.578.085,00		C	C
	D) DEBITI (1)		-		
1	Debiti da finanziamento	€ 244.319.730,74			
a	prestiti obbligazionari	€ 61.464.125,81		D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00			

	c	verso banche e tesoriere	€ 62.475.795,42		D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	€ 120.379.809,51		D5	
2		Debiti verso fornitori	€ 98.287.155,60		D7	D6
3		Acconti	€ 652.175,00		D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	€ 4.173.979,09	-		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00			
	b	altre amministrazioni pubbliche	€ 810.816,90			
	c	imprese controllate	€ 431.187,09		D9	D8
	d	imprese partecipate	€ 2.226.098,60		D10	D9
	e	altri soggetti	€ 705.876,50			
5		altri debiti	€ 37.399.576,43	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	€ 3.242.291,11			
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	€ 1.547.080,20			
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	€ 0,00			
	d	*altri*	€ 32.610.205,12			
		TOTALE DEBITI (D)	€ 384.832.616,86			
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 0,00			
I		Ratei passivi	€ 5.338.583,91		E	E
II		Risconti passivi	€ 21.550.507,37		E	E
	1	Contributi agli investimenti	€ 0,00			
	a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00			
	b	da altri soggetti	€ 0,00			
	2	Concessioni pluriennali	€ 20.025.625,37			
	3	Altri risconti passivi	€ 0,00			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 26.889.091,28			
		TOTALE DEL PASSIVO	€ 748.935.766,23			

	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

ALLEGATO "B"

SCHEMA DI BILANCIO ECONOMICO CONSOLIDATO 2016

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	anno 2016	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	€ 79.490.816,56			
2	Proventi da fondi perequativi	€ 0,00			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 15.718.726,43			
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	€ 10.342.611,29			A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	€ 0,00			E20c
c	*Contributi agli investimenti*	€ 5.376.115,14			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 61.536.235,76		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 2.780.479,74			
b	*Ricavi della vendita di beni*	€ 10.799.337,46			
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	€ 47.956.418,56			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 5.507.185,00		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 12.514.636,06		A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	**€ 174.767.599,81**			
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 12.242.078,26		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	€ 60.217.100,56		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	€ 72.459.178,82		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	€ 7.167.552,61			
a	*Trasferimenti correnti*	€ 7.167.552,61			

	b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*	€ 0,00			
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	€ 0,00			
13		Personale	€ 53.409.442,76		B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	€ 61.597.559,99		B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	€ 385.477,56		B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	€ 11.004.719,67		B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	€ 4.164.298,00		B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	€ 46.043.064,76		B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-€ 51.041,00		B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	€ 5.900.000,00		B12	B12
17		Altri accantonamenti	€ 0,00		B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	€ 2.017.680,38		B14	B14
		totale componenti negativi della gestione B)	**€ 204.764.022,04**			
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-€ 29.996.422,23**			
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	€ 235.262,00		C15	C15
	a	*da società controllate*	€ 176.241,00			
	b	*da società partecipate*	€ 59.021,00			
	c	*da altri soggetti*	€ 0,00			
20		Altri proventi finanziari	€ 1.348.139,94		C16	C16
		Totale proventi finanziari	€ 1.583.401,94			
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	€ 10.199.210,72		C17	C17
	a	*Interessi passivi*	€ 7.344.149,07			

b	*Altri oneri finanziari*	€ 2.855.061,65				
	Totale oneri finanziari	€ 10.199.210,72				
	totale (C)	**-€ 8.615.808,78**				
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	€ 0,00			D18	**D18**
23	Svalutazioni	€ 0,00			D19	**D19**
	totale (D)					
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	*Proventi straordinari*	€ 1.692.463,71			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	€ 987.360,23				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	€ 0,00				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	€ 209.898,54				E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	€ 161.395,94				E20c
e	*Altri proventi straordinari*	€ 333.809,00				
25	*Oneri straordinari*	€ 20.956.009,29				
a	*Trasferimenti in conto capitale*	€ 256.447,43			E21	E21
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	€ 20.405.045,26				
c	*Minusvalenze patrimoniali*	€ 0,00				E21b
d	*Altri oneri straordinari*	€ 294.516,60				E21a
	totale oneri	€ 20.956.009,29				E21d
	Totale (E) (E20-E21)	-€ 19.263.545,58				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-€ 57.875.776,59				
26	Imposte (*)	-€ 2.471.148,84			22	22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**-€ 60.346.925,43**			23	23
28	**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**					

Allegato C

Comune di Terni

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE E

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO 2016
RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

L'esternalizzazione delle funzioni proprie degli Enti Pubblici a soggetti partecipati ed il continuo impegno per il miglioramento della qualità dei servizi sotto l'incessante monitoraggio del contenimento della spesa, hanno generato una maggiore attenzione del legislatore verso la necessità di dare una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche di spesa. Lo stesso TUEL (D.Lgs. 267/2000) all'art. 152 comma 2 ha da sempre reso facoltativo l'uso del Bilancio Consolidato del Gruppo Ente Locale prevedendo che "*il regolamento di contabilità assicura, di norma, la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi*" (c. 2 art. 152).

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti così come previsto dall'art. 11 – bis comma 1 del citato Decreto, "*Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4*", fissando al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 08/06/2015 il Comune di Terni ha optato per rinviare l'adozione del Bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 321 del 23/11/2016 si è provveduto a definire il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e la conseguente Area di Consolidamento per l'esercizio 2016; successivamente, a seguito di chiarimenti e/o precisazioni intervenute, con deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 14/09/2017 è stato necessario apportare alcune variazioni all'Area di consolidamento per l'esercizio 2016

Le citate deliberazioni sono state definite secondo i criteri previsti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011 e chiarimenti e integrazioni successi.

Il Lavoro è stato condotto dalla Direzione Finanziaria con il supporto del personale dedicato del Progetto speciale Patrimonio e Società partecipate.

Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Il bilancio consolidato è in grado di fornire:

- elementi del patrimonio del gruppo pubblico locale;
- elementi reddituali del gruppo pubblico locale.

Il patrimonio di gruppo viene determinato come un insieme di mezzi economici e finanziari, disponibili di diritto e di fatto.

Il reddito di gruppo rappresenta il risultato economico prodotto dalla gestione complessiva dell'entità che non deve essere considerato come la somma dei redditi delle singole partecipate, ma deve costituire la risultante di un unitario processo di produzione economica.

Esso si forma considerando gli scambi intercorsi tra le aziende partecipate e quelle esterne al gruppo: perciò non si può determinare né tramite somma algebrica dei redditi delle partecipate, né integrando il reddito della capogruppo con la quota ad essa spettante del reddito espresso nei bilanci delle controllate.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è uno strumento che produce, quindi un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P)

Secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato,* al fine di poter procedere alla predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il *Gruppo amministrazione pubblica* e poi sulla base di criteri che verranno indicati nei paragrafi successivi della presente

relazione, gli enti, le aziende e le società che devono essere compresi nel bilancio consolidato (*Area di consolidamento).*

La definizione del *Gruppo Amministrazione Pubblica* fa riferimento al concetto di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, nonché al concetto di partecipazione.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del DLGS 118/11 costituiscono componenti del *Gruppo amministrazione pubblica*:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (ad esempio le Istituzioni comunali);
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
   a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
   b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
   c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
   d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
   e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2.
4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
   a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo. L'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/11, introdotto con l'art. 1, c. 1, lettera n) del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 afferma che per società partecipata da un ente locale si intende *la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

Con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dall'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

In termini generali, si può senz'altro affermare che, ai fini dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti

L'art. 11-quater del D.Lgs. 118/2011 nel definire le società partecipate e controllate prevede in fase di prima applicazione della contabilità armonizzata, una sorta di deroga valida per gli esercizi 2015-2017 durante la quale alcune società partecipate e controllate sono escluse dal perimetro di consolidamento. Sostanzialmente, si possono individuare due diverse definizioni di società controllate e partecipate:

- una a regime decorrente dall'esercizio 2018;
- una provvisoria valida per gli esercizi 2015-2017.

Sia a regime sia nella fase transitoria, le società controllate devono intendersi quelle che rispettano le seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
2. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quanto la legge consente tali contratti o clausole:

Per il solo periodo transitorio sono invece escluse le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Le società partecipate sono dal 2018 quelle nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente,

dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata. Nel periodo transitorio (fino all'esercizio 2017) , le società partecipate sono solo quelle a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali dell'ente indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Partendo dal *Gruppo Amministrazione Pubblica*, il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti *nell'Area di consolidamento*, nei casi di:

α) ***Irrilevanza,*** quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

b) ***Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento*** in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio.

Teorie di consolidamento

Le soluzioni per giungere alla rappresentazione del bilancio consolidato sono influenzate dalle teorie contabili di gruppo. Sono cioè in funzione di ciò che si vuol rappresentare con il bilancio consolidato e per quali finalità lo stesso è redatto.

Le teorie di riferimento sono:

a) **Teoria della proprietà**:

Il bilancio consolidato contiene solo le attività, passività, costi, ricavi attribuibili alla controllante in relazione alle sue quote di possesso. In tal modo nel consolidato non avremo né quote di

patrimonio né risultato attribuibili a terzi. Gli utili infragruppo verranno eliminati solo per la parte attribuibile alla controllante ovvero nelle quote da essa posseduta. Tale metodo di consolidamento è applicabile nel caso di controllo congiunto.

b) **Teoria della capogruppo**:

Il bilancio consolidato vede le controllate come sedi secondarie e filiali della capogruppo. Con questo concetto la metodologia di consolidamento (detta "consolidamento integrale") prevede che il valore delle partecipazioni delle controllate venga sostituito ai valori integrali dell'attività e passività costi e ricavi della controllata. Gli interessi degli azionisti di minoranza vengono evidenziati su una sola linea di bilancio nel patrimonio netto (capitale sociale e riserve di terzi) e utili/perdite degli azionisti di minoranza. Gli utili intersocietari se realizzati dalla controllante verso la controllata sono eliminati integralmente. Se realizzati dalla controllata nei confronti della sua controllante vengono eliminati solo per la parte di competenza della controllata.

c) **Teoria dell'entità economica**:

Secondo questa teoria quello che è rilevante non è il concetto di proprietà che guida le precedenti teorie ma quello di appartenenza ad "un'unica entità economica". Anche sotto il profilo metodologico per questa teoria si segue quanto previsto per il consolidamento integrale con l'unica differenza che nella identificazione e rappresentazione del patrimonio e dell'utile le quote (dicasi "la proprietà") degli azionisti di maggioranza e di minoranza non sono indicate distintamente.

d) **Teoria modificata della capogruppo**:

Questa teoria da un lato, prevede una variante nella determinazione degli interessi di minoranza, dall'altro, coincide con quanto previsto dalla teoria della capogruppo. Infatti, pur rispettando l'accezione unitaria del gruppo e la rappresentazione delle minoranze, ne varia la valutazione, in quanto il calcolo degli interessi di terzi avviene sul patrimonio netto a *fair value* (così come avviene per la teoria dell'entità).

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili internazionali sono:

1) consolidamento integrale
2) consolidamento proporzionale
3) metodo del patrimonio netto

Il metodo del **consolidamento integrale** riflette il concetto di gruppo secondo la "Teoria della proprietà" e secondo la "Teoria della Capogruppo", consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi elise tutte quelle operazioni che generano costi/ricavi e debiti/crediti, fra i componenti del Gruppo. Andranno inoltre eliminate le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Qualora l'eliminazione delle partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, faccia emergere una differenza tra questi due valori (differenza di consolidamento), la stessa va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata.

Le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

La metodologia illustrata è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'entità economica partecipata sia da considerarsi controllata.

Con il metodo del **consolidamento proporzionale** si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non viene evidenziata né la quota di Patrimonio Netto di pertinenza di terzi né la quota di "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale.

Il **metodo del patrimonio netto** consiste nella semplice iscrizione in bilancio consolidato della parte di patrimonio netto rettificato, cioè la quota del patrimonio netto ottenuto tramite l'eliminazione delle operazioni infragruppo. Esso in termini di valori e non di rappresentanza, produce sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio lo stesso risultato e gli stessi valori che si otterrebbero con il consolidamento integrale.

RETTIFICHE PRELIMINARI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 17/05/2017 questa Amministrazione ha approvato il Rendiconto dell'Esercizio 2016 che è la base di partenza per la predisposizione del Bilancio consolidato 2016 del Gruppo Comune di Terni.

Di seguito si fornisce rappresentazione del documento di sintesi, elaborato sulle risultanze degli alllegati approvati con la citata D.C.C. n. 118/2017.

STATO PATRIMONIALE	2016
Attivo fisso	530.784.400
Attivo circolante	69.954.312
Ratei e Risconti	0
Mezzi propri (PN)	325.151.998
Fondi per rischi ed oneri	5.800.000
Passività a lungo	184.714.441
Passività a breve	60.298.161
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	24.774.112

CONTO ECONOMICO)	2016
Componenti positivi della gestione	146.065.505
Componenti negativi della gestione	98.724.422
Saldo gestione finanziaria	-4.013.364
Saldo gestione straordinaria	-19.306.260
Rettifiche attività finanziarie	0
Imposte	1.632.184

LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI TERNI

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di Terni

L'individuazione del G.A.P. del Comune di Terni deriva da una complessa attività ricognitoria che prende avvio con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 26/03/2015 di "Ricognizione Società partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute", adempimento previsto dai precetti normativi recati dai commi 611 e 612 della L. 190/2014 e con il provvedimento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 389 del 09/12/2015 di approvazione del precedente Modello Organizzativo che prevedeva la costituzione del Progetto Speciale Direzionale Aziende e Patrimonio e che aveva tra i suoi obiettivi di sovraintendere a tutte le attività relative allo studio e ricerche nel settore delle aziende pubbliche e del governo del sistema delle partecipazioni societarie e degli enti associativi del Comune di Terni.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 149/2015 è stata effettuata, sulla base di quanto previsto dall'art. 3 commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007, una complessa attività ricognitoria sull'insieme delle partecipazioni dell'Ente, rimettendo all'Amministrazione la riclassificazione delle società partecipate per natura dell'attività svolta ed enucleando l'elenco delle società/organismi «potenzialmente dismissibili».

Con provvedimento del Sindaco è stata approvata la Relazione conclusiva sul processo di attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazione societarie (Art. 1 comma 612 Legge n.190/2014) e inviata alla Corte dei Conti con lettera prot. n. 0047646 del 01/04/2016.

Da ultimo, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 20/09/2017 è stata approvata la "revisione straordinaria delle società partecipate del Comune di Terni" ai sensi del D.Lgs 175/2016 che è in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 146 del 13/05/2015 e n. 286 del 09/09/2015 è stato costituito apposito Gruppo di lavoro per la ricognizione debiti/crediti tra l'Ente e le proprie società partecipate.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 321 del 23/11/2016, è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica e un primo elenco delle società da considerare nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato esercizio 2016.

Recentemente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 14/09/2017, sulla base di ulteriori approfondimenti effettuati dagli Uffici competenti anche a seguito di recenti chiarimenti pubblicati dagli Organismi deputati al controllo (Ifel, Corte dei Conti, Ministero, ecc.) è stato aggiornato l'elenco delle società/enti/istituzioni che compongono per l'esercizio 2016 il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Terni (G.A.P) e unitamente il Perimetro di consolidamento.

Per l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Terni (G.A.P.) si rimanda

alll'allegato n. 2 della Deliberazione di Giunta Comunale n. 321 del 23/11/2016 che qui si intende richiamata e riportata.

Individuazione dei soggetti esclusi dall'Area di consolidamento

L'essere annoverato nel G.A.P, costituisce, per ciascun soggetto che vi rientra, una condizione necessaria, ma non sufficiente, per la successiva sua inclusione nell'area di consolidamento.
Prima di illustrare nel dettaglio la composizione dell'Area di consolidamento, vengono di seguito trattati i casi di esclusione dall'Area stessa, rappresentati dalle Società/Enti per i quali sono ravvisabili i motivi di esclusione previsti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consoli dato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.
L'analisi in questione è tratta dalle valutazioni espresse dalla Direzione Finanziaria con l'ausilio del personale dedicato del Progetto Speciale Direzionale Aziende e Patrimonio.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La società partecipata al 44,17 % dal Comune di Terni, in precedenza affidataria del servizio di trasporto pubblico locale rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.
La società è stata posta in liquidazione con atto a rogito Notaio Paolo Cirilli di Terni del 08/06/2016 (Rep. 57431) e l'ultimo bilancio approvato è stato quello al 31/12/2015.
Sulla base dell'analisi condotta sull'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2015), si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 % del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. A) dell'allegato 4/4.
In ragione di tali verifiche economiche sono quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per considerare l'irrilevanza del bilancio di ATC S.P.A. in liquidazione, ai fini del consolidamento. Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, la società ATC S.pa in liquidazione è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

ATC SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La società partecipata al 44,16 % dal Comune di Terni, fino al 2015 affidataria del servizio pubblico locale di gestione di parcheggi interrati e dei parcheggi di superficie, rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

La società è stata posta in liquidazione con atto a rogito Notaio Filippo Clericò di Terni del 28/09/2015 (Rep. 16794) e l'ultimo bilancio approvato è stato quello al 31/12/2015.

Sulla base dell'analisi condotta sull'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2015), si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 % del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. A) dell'allegato 4/4.

In ragione di tali verifiche economiche sono quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per considerare l'irrilevanza del bilancio di ATC Servizi S.p.A. in liquidazione, ai fini del consolidamento. Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, la società ATC Servizi S.p.a. in liquidazione è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

E' stata altresì esclusa dall'Area di consolidamento anche la società ATC Parcheggi Srl in liquidazione, partecipata indirettamente dal Comune di Terni per il tramite di ATC Servizi S.p.A. in liquidazione, in quanto anch'essa è stata posta in liquidazione in data 28/09/2015 e dall'analisi condotta sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2015), è stato rilevato che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 % del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. A) dell'allegato 4/4. Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, anche la società ATC Parcheggi S.p.a. in liquidazione, partecipata indirettamente per il tramite di ATC Servizi Spa, è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

U.S.I. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La società partecipata al 99,5% dal Comune di Terni, fino al 2015 è stata affidataria di servizi strumentali dell'ente con modalità dell'in-house providing, rientra nella definizione di "società controllata" di cui all'art. 11-quater del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

La società UMBRIA SERVIZI INNOVATIVI S.P.A. è stata messa in liquidazione con Verbale assemblea soci del 30/09/2015 a rogito Notaio Carlo Filippetti (Rep. 56373).

Sulla base dell'analisi condotta sull'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2013), si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 % del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. A) dell'allegato 4/4.

In ragione di tali verifiche economiche sono quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per considerare l'irrilevanza del bilancio di U.S.I. S.P.A. in liquidazione, ai fini del consolidamento. Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, la società USI Spa in liquidazione è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

S.I.I. S.C.P.A.

La società partecipata al 18,92 % dal Comune di Terni, affidataria del servizio idrico integrato, rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

Detta società è esclusa dal consolidamento in quanto, nel periodo transitorio (esercizi 2015-2017), ai sensi dell'art. 11-quinquies comma 3 del D.Lgs 118/2011, le società partecipate si intendono solo quelle a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali da parte dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Nel caso del S.I.I. detta condizione non è rispettata in quanto nel 2016 il 24,99 % delle quote erano detenute da società privata.

In ragione di tali verifiche sono quindi concrete le condizioni per considerare l'esclusione del bilancio al 31/12/2016 di S.I.I. S.c.p.a ai fini del consolidamento 2016. Sulla base delle analisi emerse e sulla base del disposto del citato art. 2, punto 5 dell'allegato 4/4, la società S.I.I. S.c.p.a. è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

ISRIM S.C.A.R.L. IN FALLIMENTO

La società partecipata al 24,16 % dal Comune di Terni, è stata posta in liquidazione con atto del 28/10/2013 ed è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Terni n. 15/2015 del 11/02/2015 e l'ultimo bilancio approvato è stato quello al 31/12/2013. La società che originariamente operava nel settore della ricerca e sviluppo nei settori dei materiali e delle tecnologie industriali, rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

Sulla base di chiarimenti intervenuti (FAQ, ecc.) essendo la società sottoposta alla procedura di fallimento non rientra nell'area di consolidamento in quanto il curatore non è nominato dall'Ente socio e in quanto i bilanci successivi al fallimento non sono presenti.

Per le stesse ragioni sopra dichiarate, sono state escluse dall'Area di consolidamento del Comune di Terni tutte le società, enti e organismi partecipati indirettamente dal Comune di Terni, per il tramite di Isrim Scarl in fallimento.

UMBRIA DIGITALE S.C.A.R.L.

La società partecipata al 3,51 % dal Comune di Terni, non rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011 (come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) che stabilisce che per società partecipata da un ente locale si intende la *"...società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento,*

o al 10 per cento se trattasi di società quotata". Non può essere applicata neanche la disposizione contenuta all'art 11-quinquies comma 3, valida per il periodo transitorio (2015-2017) in quanto detta società pur essendo a totale partecipazione pubblica non è affidataria di servizi pubblici locali da parte dell'Ente.

In ragione di tali verifiche sono quindi concretizzate le condizioni per escludere il bilancio di Umbria Digitale Scarl al 31/12/2016, ai fini del consolidamento.

Sulla base delle analisi emerse e sulla base della definizione di società partecipata di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, la società Umbria Digitale S.c.a.r.l. è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

Sono state escluse dall'Area di consolidamento anche tutte le società partecipate indirettamente dal Comune di Terni per il tramite di Umbria Digitale S.c.p.a.., in quanto il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011) prevede il consolidamento anche delle partecipazioni indirette solo in presenza di società controllate da parte dell'Ente locale.

SVILUPPUMBRIA S.P.A.

La società partecipata al 2,43 % dal Comune di Terni, non rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011 (come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) che stabilisce che per società partecipata da un ente locale si intende la *"...società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata"*. Non può essere applicata neanche la disposizione contenuta all'art 11-quinquies comma 3, valida per il periodo transitorio (2015-2017) in quanto detta società pur essendo a totale partecipazione pubblica non è affidataria di servizi pubblici locali da parte dell'Ente.

In ragione di tali verifiche sono quindi concretizzate le condizioni per escludere il bilancio di Sviluppumbria Spa al 31/12/2016, ai fini del consolidamento.

Sulla base delle analisi emerse e sulla base della definizione di società partecipata di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, la società Sviluppumbria Spa. è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

Sono state escluse dall'Area di consolidamento anche tutte le società partecipate indirettamente dal Comune di Terni per il tramite di Sviluppumbria S.p.A., in quanto il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011) prevede il consolidamento anche delle partecipazioni indirette solo in presenza di società controllate da parte dell'Ente locale.

INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE S.P.A.

La società partecipata al 9,39 % dal Comune di Terni, non rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011, in quanto l'Ente possiede una quota inferiore al 20%. Inoltre, tale società è esclusa dal consolidamento in quanto, nel periodo transitorio (esercizi 2015-2017), non rispetta i requisiti di cui all'art. 11-quinquies comma 3 del D.Lgs 118/2011, che definisce società partecipate solo quelle a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali da parte dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Nel caso di Interporto Centro Italia Orte Spa detta condizione non è rispettata in quanto nel 2016 nella compagine sociale erano presenti diversi soci privati.
Inoltre in data 17/11/2016 l'Ente ha esercitato il diritto di recesso e quindi è stata ceduta l'intera partecipazione di INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE S.P.A. con atti a rogito Notaio Antonio Pappalardo di Orte (VT).
Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, la società Interporto Centro Italia Orte Spa è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.
Sono state escluse dall'Area di consolidamento anche tutte le società partecipate indirettamente dal Comune di Terni per il tramite di Interporto Centro Italia Orte Spa, in quanto il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011) prevede il consolidamento anche delle partecipazioni indirette solo in presenza di società controllate da parte dell'Ente locale.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.P.A.

La società è partecipata da ASM TERNI S.P.A. al 40,00 % è stata costituita nel 2006 ed è affidataria del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Terni a seguito di gara ad evidenza pubblica e rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.
Sulla base dell'analisi condotta sull'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2016), si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 % del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. A) dell'allegato 4/4.
In ragione di tali verifiche economiche sono quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per considerare l'irrilevanza del bilancio di Umbria Distribuzione Gas S.p.a., ai fini del consolidamento.
Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, la società

Umbria Distribuzione Gas S.p.a, è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

GREENASM S.R.L.

La società è partecipata da ASM TERNI S.P.A. al 50,00 %, è stata costituita nel 2010 e svolge l'attività di trattamento di rifiuti biodegradabili, di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, di rifiuti speciali al fine del recupero di materia e di energia e rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

Sulla base dell'analisi condotta sull'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2016), si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 % del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. A) dell'allegato 4/4.

In ragione di tali verifiche economiche sono quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per considerare l'irrilevanza del bilancio di Greenasm Srl, ai fini del consolidamento. Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, la società Greenasm Srl, è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

S.I.I. S.C.P.A.

La società è partecipata da ASM TERNI S.P.A. al 18,00 % ed è affidataria del servizio idrico integrato, rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

Detta società è esclusa dal consolidamento in quanto, nel periodo transitorio (esercizi 2015-2017), ai sensi dell'art. 11-quinquies comma 3 del D.Lgs 118/2011, le società partecipate si intendono solo quelle a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali da parte dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Nel caso del S.I.I. detta condizione non è presente in quanto nel 2016 il 24,99 % delle quote erano detenute da società privata.

In ragione di tali verifiche sono quindi concrete le condizioni per considerare l'esclusione del bilancio al 31/12/2016 di S.I.I. S.c.p.a ai fini del consolidamento 2016. Sulla base delle analisi emerse e sulla base del disposto del citato art. 2, punto 5 dell'allegato 4/4, la società S.I.I. S.c.p.a. è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

UMBRIA ENERGY S.P.A.

La società è partecipata da ASM TERNI S.P.A. al 50,00 % ed è stata costituita nel 2004 e svolge l'attività di commercializzazione e vendita di energia elettrica; rientra nella definizione di "società controllata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4

(Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.
Sulla base dell'analisi condotta, tenuto conto che nel periodo transitorio (esercizi 2015-2017) sono escluse dal perimetro di consolidamento le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 codice civile, e tenuto conto che Acea Energia Spa (a sua volta controllata da società quotata Acea Spa) detiene il rimanente 50% del capitale sociale di Umbria Energy Spa e che oltre al controllo esercita un'influenza dominate in virtù di contratti o norme statutarie. Si ritiene, per tali motivi, di escludere il bilancio 2016 di Umbria Energy dal perimetro di consolidamento.
In ragione di tale motivo di esclusione non è stata effettuata neanche la verifica delle condizioni economiche dell'irrilevanza.
Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con le disposizioni relative al periodo transitorio, la società Umbria Distribuzione Gas S.p.a, è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

ENTI STRUMENTALI

FONDAZIONE CE.F.F.A.S.

La Fondazione è stata costituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 166 del 23/11/2012 ed ha come scopo la promozione e la diffusione dello sport e l'educazione delle discipline sportive ed il Comune ha sottoscritto l'intero fondo di dotazione. Tale ente ed è inquadrabile come "ente strumentale controllato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2016, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 10% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".
In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione CEFFAS le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

FONDAZIONE TEATRO STABILE

Tale Fondazione è una struttura di rilevante interesse culturale e svolge attività di produzione e promozione culturale nel settore del teatro; è inquadrabile come "ente strumentale" partecipato ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2016, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del

10% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Stabile le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

FONDAZIONE CELLULE STAMINALI

La Fondazione è stata costituita nel 2006, tra Comune di Terni, Diocesi Terni-Narni-Amelia, Fondazione Carit, Camera di Commercio di Terni e Istituto Superiore di Sanità e autorizzata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 10/02/2006, ha come scopo la promozione e il sostegno allo sviluppo e alla diffusione della ricerca nel campo medico, biologico e biotecnologico. Detta fondazione è inquadrabile come "ente strumentale partecipato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2016, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 10% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Cellule Staminali le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

FONDAZIONE CASAGRANDE

La Fondazione costituita nel 2002 tra Comune di Terni, Eredi Famiglia Casagrande e Fondazione Cassa di Risparmio, ed è inquadrabile come "ente strumentale partecipato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2016, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 10% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Casagrande le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

CONSORZIO POLO UNIVERSITARIO

Il Consorzio è stato costituito con atto pubblico nel 2006 tra Comune di Terni, Comune di Narni,

Provincia di Terni, Regione Umbria, Fondazione Carit, Camera di Commercio di Terni, ecc. e autorizzato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 10/02/2006 ed ha come scopo di svolgere le attività e assumere le iniziative per la realizzazione e il mantenimento di attività universitarie del Polo Universitario Ternano. Detto consorzio è inquadrabile come "ente strumentale partecipato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2016, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 10% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".
In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio del Consorzio Polo Universitario le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione del Consorzio stesso dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

CONSORZIO VILLA UMBRA

Il Consorzio è stato costituito con Legge Regionale 23/12/2008 n. 24 con l'adesione del Comune di Terni disposta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 16/04/2009. Detto Consorzio è inquadrabile come "ente strumentale partecipato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2016, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 10% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".
In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio del Consorzio Villa Umbra le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione del Consorzio stesso dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE

Il Consorzio è stato costituito con atto nel 1997 con l'adesione cdelò Comune di Terni e avendo quale oggetto prevalente lo sviluppo delle aree industriali dell'area ternana; è inquadrabile come "ente strumentale partecipato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2016, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 10% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio

contabile applicato concernente il bilancio consolidato".
In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio del Consorzio TNS le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione del Consorzio stesso dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

CONSORZIO MEDICINA IN LIQUIDAZIONE

Il Consorzio è stato costituito nel 1998 ed è stato sciolto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 404 del 29/12/2010 per il raggiungimento dello scopo sociale. Detto ente era inquadrabile quale "ente strumentale partecipato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2016, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 10% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".
In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio del Consorzio Medicina in liquidazione le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione del Consorzio stesso dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

I.S.R.I.M. "G. BRICCIALDI"

L'Istituto è attualmente configurato quale AFAM (Alta formazione artistica e musicale) e l'effettiva autonomia amministrativa con il conseguente distacco dal Comune di Terni è avvenuta in data 31.03.2009 quando viene siglata la Convenzione tra il Comune di Terni e l'Istituto musicale Briccialdi. E' in fase di definizione la procedura di statizzazione dell'Istituto prevista dalla legge di riforma del settore 508/99.
Tale ente è inquadrabile come "ente strumentale partecipato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2016, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 10% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".
In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio dell'Istituto ISRIM G. Briccialdi le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione del Consorzio stesso dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

ALTRI ENTI PARTECIPATI E ASSOCIAZIONI

Richiamati gli ulteriori Enti partecipati e Associazioni elencati all'allegato n. 2 della D.G.M. n. 321

dell'23/11/2016, alcuni dei quali neanche possono essere inquadrati come "enti strumentali partecipati" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011, è indubbio che nessuno di essi supera il criterio della rilevanza stabilito al par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Pertanto, risultano quindi concretizzate le condizioni di irrilevanza per ciascuno di essi ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

L'Area di consolidamento del Comune di Terni

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", Allegato 4/4 del D. Lgs n. 118/2011 e per dare effettività al principio di significatività del bilancio consolidato, l'Area di consolidamento del Comune di Terni così come definita con atti di Giunta Comunale n. 321 del 23/11/2016 e n. 252 del 14/09/2017, è composta dai seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA
A.S.M. TERNI S.p.A	Società controllata
TERNI RETI S.r.l.	Società controllata
FARMACIATERNI S.R.L. (ex AsFM)	Società controllata

Metodo di consolidamento prescelto

Così come precedentemente argomentato nella sezione all'uopo dedicata, il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" Allegato 4/4 al D.Lgs n. 118/2011, prevede che i metodi di consolidamento debbano essere così applicati:

- Metodo **integrale** per i soggetti **controllati**;
- Metodo **proporzionale** per i soggetti a **controllo congiunto**;
- Metodo del **Patrimonio Netto** per i soggetti **collegati**.

Tenuto conto che l'Area di Consolidamento del Comune di Terni è composto solo da enti e società controllate, il metodo di consolidamento applicato è quello **integrale**.

Al fine di semplificare le operazioni di consolidamento i valori sono espressi in migliaia di euro.

Criteri di valutazione

I principali criteri di valutazione adottati nella redazione del presente documento, sono i seguenti:

- Le immobilizzazioni materiali, così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;
- Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile secondo cui "*le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1)* (Costo di acquisto o di produzione – N.d.R-), *per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi*".
- Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono state valutate al costo medio ponderato.
- I risconti passivi sono rappresentati, per la quasi totalità, dalle quote di competenza del 2016 dei contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche contabilizzati dal Comune di Terni.

Elisioni intercompany

Il metodo di consolidamento integrale consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi elise tutte quelle operazioni che si generano fra i componenti del Gruppo. Le elisioni da operare sono di tre tipologie:

1) Elisioni che **non influenzano** il risultato consolidato;
2) Elisioni che **influenzano** il risultato consolidato;
3) Elisioni delle **Partecipazioni.**

Elisioni che non influenzano il risultato consolidato

Le operazioni riconducibili in tale categoria sono chiamate *operazioni reciproche* perché trovano partite corrispondenti di uguale importo, ma di segno opposto, nei bilanci delle entità da consolida- re del gruppo. Dal punto di vista contabile tali operazioni possono riguardare:

- crediti e debiti infragruppo, che per effetto dei segni opposti, si compensano direttamente;
- proventi e oneri relativi a compravendite all'interno del gruppo;
- interessi attivi e passivi;

L'eliminazione delle operazioni e dei relativi saldi ha effetto sulle poste attive e passive dello stato patrimoniale e sui singoli componenti del conto economico ma non sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato di gruppo. Il motivo della loro elisione risiede nel fatto che pur compensandosi a vicenda e quindi non modificando i risultati consolidati, il loro mantenimento all'inter no del bilancio darebbe una visione distorta della poste che generano.

Elisioni che influenzano il risultato consolidato

Queste operazioni producono effetti sul risultato consolidato e sulle riserve: per il principio della prudenza gli utili che derivano da dette operazioni debbono essere neutralizzati. Le rettifiche avvengono in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

Tali operazioni possono riguardare:

- pagamento dei dividendi;
- trasferimenti di immobilizzazioni;
- contributi in conto capitale

Relativamente al pagamento dei dividendi, per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi nella società che percepisce i proventi (con conseguente variazione del risultato di esercizio) e ricostituita la riserva *da Risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente. Qualora il dividendo sia stato solo deliberato ma non ancora pagato, è stata fatta anche l'elisione del debito/credito infragruppo.

Elisioni delle Partecipazioni

Relativamente a tale aspetto, sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa.

Il Bilancio consolidato 2016 del Comune di Terni prevede la sola presenza di partecipazioni totalitarie e pertanto non è richiesta l'evidenziazione rispettivamente del *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e del *Risultato economico di pertinenza di terzi,* voci che invece sono richieste nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria.

Analisi delle Società/Enti dell'Area di consolidamento del Comune di

Terni

TERNI RETI S.R.L.

- **Inquadramento**: La società, partecipata al 100,00% dal Comune di Terni, rientra nella definizione di «***società controllata***» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011. La Società è affidataria, nella formula *in house providing,* del servizio pubblico di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento ed attività collaterali ed accessorie (quali info-mobilità, bikesharing, sistema di pagamento integrato, gestione centralizzata dei parcheggi).

  La società è stata costituita nel 2006 e con deliberazione del Consiglio Comunale di Terni n. 502 del 16/11/2015 è stato definito il nuovo assetto societario di Terni Reti Srl con l'approvazione dello Statuto sociale e del Piano Industriale strategico, economico, patrimoniale e finanziario derivante dal trasferimento di nuovi asset (parcheggi di superficie, parcheggi interrati, aviosuperficie, servizi ausiliari del traffico e della mobilità), il cui trasferimento è stato effettuato con ulteriori specifici atti.

  E' una società a socio unico, totalmente controllata dal Comune di Terni ed è assoggettata ai meccanismi di *controllo analogo* a quello operato sulle proprie strutture interne.
  Con riferimento alla possibilità di inserimento della Società all'interno dell'Area di consolidamento, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10% dei corrispondenti aggregati del bilancio comunale e quindi sarebbero formalmente concretizzate le condizioni quantitative necessarie per considerare la rilevanza del bilancio di TERNI RETI SRL, ai fini del consolidamento. La società è stata invece **inclusa** nell'Area di consolidamento, anche in considerazione della tipicità ascrivibile al modello gestionale c.d. *in house providing* nell'ambito delle modalità di gestione dei servizi pubblici stabilite da parte dell'Ente. Infatti la non inclusione della società in discorso nell'area di consolidamento avrebbe comportato una perdita di significatività "sostanziale" rispetto alle generali finalità attribuite allo strumento del bilancio consolidato. Lo stesso "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", stabilisce infatti che *"al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate".*

- **Anagrafica:**

Denominazione	TERNI RETI S.R.L. UNIPERSONALE
Sede	Piazzale Bosco 3/A – Terni - 05100
Partita IVA	01353750555

Codice fiscale	01353750555
R.E.A	TR 90410

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo:**

  - **Assemblea dei soci:** società con socio unico Comune di Terni. La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.

  - **Amministratore Unico**: Vincenzo Montalbano, nominato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci il 12/09/2016. La durata dell'incarico è stata fissata in tre esercizi e la data di presentazione della carica in CCIAA è del 10/10/2016.

  - **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:
    Caterina Brescia - Presidente;
    Franco Federici – Membro effettivo;
    Goffredo Maria Copparoni - Membro
    effettivo;
    Giuseppe Montanari – Membro
    supplente;
    Silvia Bonini – Membro supplente (dimissioni presentate con lettera del 16/06/17)

  Il Collegio è stato nominato con atto del 12/09/2016 e il mandato è fissato in 3 esercizi e le cariche sono state depositate in CCIAA in data 10/10/2016.

- **Composizione Capitale Sociale**
  La composizione del Capitale Sociale di TERNI RETI SRL è la seguente:

QUOTE	100,00
VALORE UNITARIO	€ 2.409.663,00
CAPITALE SOCIALE	**€ 2.409.663,00**

- **Compagine societaria**
  La società si configura come società a totale capitale pubblico, detenuto dal socio unico *Comune di Terni* che vi partecipa per una quota pari al 100,00%.

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di TERNI RETI SRL ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	2.409.663,00
Riserve	1.053.624,00
Risultato economico 2016	577.324,00
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	(10.143.790,00)
TOTALE PN	**(6.103.179,00)**
Quota % Comune di Terni	100,00
Valore Partecipazione 2016 Comune di Terni	9.214.160,77

Il nuovo articolo 2426.11bis come modificato dal d.lg. 139/2015 impone dal bilancio 2016, in linea con i principi contabili internazionali, l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa. I criteri di contabilizzazione sono stabiliti dall'OIC 32. Nel caso di Terni Reti essendo lo strumento derivato sottoscritto di "copertura", le variazioni di fair value vanno imputate a patrimoni netto iscrivendo una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. La norma stabilisce che tale riserva, se negativa, non va considera nel computo del patrimonio netto per la determinazione dei limiti all'emissione di obbligazioni, della distribuzione degli utili ai soci, del passaggio da riserve a capitale, per il conteggio della riduzione del capitale per perdite e per il conteggio della riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale.

- **Considerazioni sulle elisioni operate**

Elisioni che non influenzano il risultato consolidato

Per quanto riguarda le elisioni derivanti da operazioni reciproche (costi/ricavi e debiti/crediti), le stesse sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale

Per quanto riguarda i debiti/crediti elisi, essi sono stati generati da fatti gestionali e non tributari.

Sono state comunicate da parte di TERNI RETI operazioni con le altre società facenti parte del perimetro di consolidamento come di seguito specificato:

- Crediti verso ASM S.p.A per la somma di € 2.076,00

La somma di cui sopra per un importo complessivo di € 2.076,00 è stata oggetto di elisione dai bilanci delle società interessate, per i singoli importi indicati.

Sinteticamente le elisioni Terni Reti/Comune di Terni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
DIMINUZIONE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	- 129.846,86	- 129.846,86
DIMINUZIONE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	- 529.671,73	- 529.671,73
TOTALE GENERALE	**- 659.518,59**	**- 659.518,59**

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
DIMINUZIONE CREDITI VERSO ENTE	- 429.543,19	- 429.543,19
DIMINUZIONE DEBITI VERSO ENTE	- 820.854,41	- 820.854,41
TOTALE GENERALE	**- 1.250.397,60**	**- 1.250.397,60**

Per quanto riguarda le operazioni relative ai dividendi distribuiti al socio da Terni Reti, trattandosi di partecipazione totalitaria e al fine di evitare la duplice contabilizzazione della quota dell'utile stesso sia in capo alla società che lo ha distribuito sia in capo al Comune di Terni si è operato come di seguito indicato:

- Eliminazione dividendo 2016)dal bilancio dell'Ente per l'importo di € 700.000,00;;
- Reintegrazione del minor patrimonio netto (derivante dalla distribuzione degli utili esercizi precedenti) dal bilancio della società che ha effettuato la distribuzione per l'importo di € 700.000,00.

Elisioni delle Partecipazioni

TERNI RETI SRL è partecipata unicamente dal Comune di Terni per una quota pari al 100% ed il valore della partecipazione corrisponde ad € 2.409.663,00 Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eli- minato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Terni e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

FARMACIATERNI S.R.L.

Inquadramento: La società, partecipata al 100,00% dal Comune di Terni, rientra nella definizione di «***società controllata***» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011. La società è affidataria del servizio farmaceutico comunale. Essa rientra nella definizione di «***società controllata***» di cui all'art. 11-quater, comma. 1 del D.Lgs. n.. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

L'Azienda Speciale AsFM è stata trasformata in società a responsabilità limitata con atto del 14/04/2014 a rogito Notaio G. Pasqualini (Rep. n. 65.236) assumendo la nuova denominazione di Farmaciaterni Srl. Detta trasformazione è stata disposta con Deliberazione del Consiglio comunale n. 498 del 10.11.2015. Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 388 del 07.07.2015 è stato approvato il Piano programma di ASFM 2015-2018 con gli indirizzi gestionali.

E' una società a socio unico, totalmente controllata dal Comune di Terni e gestisce le farmacie comunali tramite contratto di servizio sottoscritto nel mese di settembre 2016. Detta società è destinata alla vendita di quote di maggioranza tramite gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operative che dovrà acquisire la titolarità del 90% delle quote entro il 2019.

Con riferimento alla possibilità di inserimento della Società all'interno dell'Area di consolidamento, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10% dei corrispondenti aggregati del bilancio comunale e quindi sarebbero formalmente concretizzate le condizioni quantitative necessarie per considerare la irrilevanza del bilancio di FARMACIATERNI SRL, ai fini del consolidamento. La società è stata invece **inclusa** nell'Area di consolidamento, anche in considerazione della tipicità ascrivibile al modello gestionale nell'ambito delle modalità di gestione dei servizi pubblici stabilite da parte dell'Ente. La non inclusione della società in discorso nell'area di consolidamento avrebbe comportato una perdita di significatività "sostanziale" rispetto alle generali finalità attribuite allo strumento del bilancio consolidato. Lo stesso "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", stabilisce infatti che *"al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate".*

Dalle verifiche effettuate Farmaciaterni Srl, è stata **inclusa** all'interno dell'A- rea di consolidamento del Comune di Terni.

- **Anagrafica:**

Denominazione	FARMACIATERNI S.R.L. (Ex AsFM)
Sede	Vico Politeama 3 – Terni – 05100
Partita IVA	00693320558
Codice fiscale	00693320558
REA	TR 36959

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

  - **Assemblea dei soci:** società con socio unico Comune di Terni. La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.

  - **Amministratore Unico:** Fausto Sciamanna, nominato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci il 24/05/2017. La durata dell'incarico è stata fissata in tre anni e la data di presentazione della carica in CCIAA è del 23/06/2017.

  - **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:.

    Enrico Millotti - Presidente

    Mauro Scarpellini – Membro effettivo

    Sabrina Vaccarini – Membro effettivo

Luigi Nunziangeli – Sindaco supplente

Il Collegio è stato nominato con atto del 14/04/2016 e il mandato è fissato in 3 esercizi e le cariche sono state depositate in CCIAA in data 23/04/2016.

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di FARMACIATERNI SRL è la seguente:

QUOTE	100,00
VALORE UNITARIO	323.658,71
CAPITALE SOCIALE	**€ 323.658,71**

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Terni è pari al 100,00% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Terni	€ 323.658,71	100
TOTALE	**€ 323.658,71**	**100**

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di FARMACIA TERNI SRL ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	323.659,00
Riserve	212.603,00
Risultato economico 2016	(279.274,00)
TOTALE PN	**256.988,00**
Quota % Comune di Terni	100,00
Valore Partecipazione 2016 Comune di Terni	**256.988,00**

- **Considerazioni sulle elisioni operate**

Operazioni che influenzano il Patrimonio Netto

Allo scopo di poter effettuare le operazioni di elisione fra le partite debito/credito e costo/ricavo che interessano il Comune di Terni e la sua controllata Farmaciaterni S.r.l., alla luce delle risultanze della riconciliazione debiti/crediti effettuata dall'Ente alla data del

31/12/2016, si è dovuto procedere con delle manovre correttive sulle somme dei debiti e dei crediti che risultano iscritti nel bilancio della società Farmaciaterni, operazione che nel dettaglio vengono di seguito riportate:

- Aumento dei debiti che la soc. Farmaciaterni ha nei confronti del Comune di Terni a titolo di pagamento fitto per locali di Via Rapisarda, annualità 2015, di proprietà comunale per la somma di € 15.559,44;
- Diminuzione dei debiti che la soc. Farmaciaterni ha nei confronti del Comune di Terni a titolo di quota, anno 2016, per l'affidamento della gestione servizio farmaceutico come da convenzione 131226 del 19/09/2016 di € 85.800,00
- Diminuzione dell'importo dei crediti che la soc. Farmaciaterni dichiara di vantare nei confronti del Comune di Terni per la somma complessiva di € 161.460,09;

Dalle operazioni di cui sopra emergono conseguenze sull'importo del Patrimonio netto sia dell'Ente che della soc. controllata che di seguito si vanno a riportare:

- Per il Comune di Terni si è operata la diminuzione di € 85.800,00 sull'importo delle riserve da capitale inserite nella sezione dare dello stato patrimoniale tra il patrimonio netto;
- Per la società Farmaciaterni S.r.l. si è operata la diminuzione di € 177.019,40 sull'importo delle riserve da risultato economico esercizi precedenti inserite nella sezione dare dello stato patrimoniale tra il patrimonio netto;

Operazioni di elisione che non modificano il patrimonio netto

Alla luce delle precedenti operazioni si è potuto poi procedere con le operazioni di elisione che non vanno ad influenzare il risultato consolidato derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi e debiti/crediti), rappresentate da costi di natura gestionale **e tributaria che sinteticamente vengono riportate:**

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	**RETTIFICHE**	
DIMINUZIONE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	- 34.200,00	- 34.200,00
DIMINUZIONE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	- 73.122,54	- 73.122,54
TOTALE GENERALE	**- 107.322,54**	**- 107.322,54**
TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	**RETTIFICHE**	
DIMINUZIONE CREDITI VERSO ENTE	- 93.028,39	- 93.028,39
DIMINUZIONE DEBITI VERSO ENTE	- 74.598,31	- 74.598,31
TOTALE GENERALE	**- 167.626,70**	**- 167.626,70**

Per quanto riguarda le operazioni relative ai dividendi distribuiti al socio da Farmaciaterni S.r.l, trattandosi di partecipazione totalitaria e al fine di evitare la duplice contabilizzazione della quota dell'utile stesso sia in capo alla società che lo ha distribuito sia in capo al Comune di Terni si è operato come di seguito indicato:

- Eliminazione dividendo 2016 dal bilancio dell'Ente per l'importo di € 14.374,42;
- Reintegrazione del minor patrimonio netto (derivante dalla distribuzione degli utili esercizi precedenti) dal bilancio della società che ha effettuato la distribuzione per l'importo di € 14.374,42 .

Elisioni delle Partecipazioni

Farmacia Terni s.r.l. è partecipata unicamente dal Comune di Terni per una quota pari al 100% ed il valore della partecipazione corrisponde ad € 323.659,00 Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Terni e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

A.S.M. TERNI S.P.A

Inquadramento: La società, partecipata al 100,00% dal Comune di Terni, rientra nella definizione di «***società controllata***» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n.. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)). ASM TERNI . S.p.A. è stata costituita nel 1960 in qualità di Azienda Speciale, nel 2000 è stata trasformata in Società per Azioni e nel 2001 ha acquisito la concessione per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica nell'ambito del territorio del Comune di Terni. Negli anni successivi ha acquisito le ulteriori attività che oggi rappresentano il core business dell'azienda. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 381 del 7/11/2016 è stato approvato il Piano Industriale attualmente vigente. La società è stata fin dalla sua costituzione controllata in maniera totalitaria dal Comune di Terni. Le attività operative svolte direttamente da ASM S.p.a. sono concentrate nell'Area Energia, nell'Area Idrico e nell'Area Ambiente; la società partecipa alla RTI (Raggruppamento temporaneo d'impresa con CNS/CospTecnoservice) dove ASM risulta la società mandataria.

La società detiene le seguenti partecipazioni:

- Umbria Energy S.p.a. (50%)
- Umbria Distribuzione Gas S.p.a. (40%)
- Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (18%)
- Green AsmS.r.l. (50%

Secondo quanto risulta dall'istruttoria fatta dagli Uffici competenti la Società è **inclusa** nell'Area di consolidamento.

- **Anagrafica:**

Denominazione	ASM TERNI S.P.A.
Sede	Via Bruno Capponi, 100 – 05100 – Terni
Partita IVA	00693630550
Codice fiscale	00693630550
R.E.A	TR 65472

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

  - **Assemblea dei soci:** società con socio unico Comune di Terni. La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.

  - **Consiglio di Amministrazione:** Il Consiglio è composto da un numero di tre membri, nominati con deliberazione dell'Assemblea dei soci in data 11/11/2014, durata della carica n. 3 esercizi e data presentazione cariche in CCIAA il 3/12/2014 ed è composto come segue:

    Carlo Ottone - Presidente

    Floris Ragnoni - Membro

    Sara Processi – Membro

    L'attuale Consiglio di Amministrazione è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 ed è in fase di rinnovo..

  - **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale non è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:.
    Valerio Ribichini - Presidente
    Mario Mideja – Membro effettivo
    Giorgia Andrioli – Membro effettivo
    Silvia Bonini – Sindaco supplente
    (dimissioni presentate con lettera del
    16/06/2017)
    Silvia Stentella – Sindaco Supplente
    KPMG S.P.A. – Società di Revisione
    Il Collegio è stato nominato con atto del 25/10/2016 e il mandato è fissato in 3 esercizi e le cariche sono state depositate in CCIAA in data 08/11/2016.
    La società di revisione è stata nominata con atto del 05/07/2013 per 3 esercizi e la carica è stata depositata in CCIAA in data 26/07/2013.

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di ASM TERNI SPA a seguente:

N. AZIONI	9.051.248
VALORE UNITARIO	€ 5,00
CAPITALE SOCIALE	**€ 45.256.240,00**

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Terni è pari al 100,00 e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Terni	9.051.248	€ 45.256.240,00	100
TOTALE	**9.051.248**	**45.256.240,00**	**100**

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di ASM TERNI SPA ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	45.256.240
Riserve	4.105.754
Risultato economico 2016	61.181
TOTALE PN	**49.423.175**
Quota % Comune di Terni	100,00
Valore Partecipazione 2015 Comune di Terni	**49.423.175**

- **Considerazioni sulle elisioni operate**

Operazioni che influenzano il Patrimonio Netto

Allo scopo di poter effettuare le operazioni di elisione fra le partite debito/credito e costo/ricavo che interessano il Comune di Terni e la sua controllata A.S.M. S.p.A., alla luce delle risultanze della riconciliazione debiti/crediti effettuata dall'Ente alla data del 31/12/2016, e alla nota congiunta Comune di Terni ASM di verifica delle partite debitorie e creditorie alla data del 31/12/2016 si è dovuto procedere con delle manovre correttive sulle somme dei debiti e dei crediti che risultano iscritti nel bilancio della società A.S.M. S.p.A., operazione che nel dettaglio vengono di seguito riportate:

- Diminuzione dell'importo dei crediti maturati a titolo di prestazioni di servizio rese dalla società controllata, che la stessa dichiara di vantare nei confronti del Comune di

Terni per la somma complessiva di € 13.005.780,78. Tale valore deriva dai seguenti dati:

- ✓ Nel bilancio della società risultano al 31/12/2016 crediti nei confronti dell'Ente per l'importo complessivo di € 24.020.362,08 per fatture emesse e € 4.114.939,45 per fatture da emettere

  TOT. CREDITI ASM € 28.138.312,00;

- ✓ Dei crediti risultanti dal bilancio ASM al 31/12/2016 l'Ente ne aveva già pagati, con emissione di regolare mandato di pagamento **€ 6.168.708,36**
- ✓ Per i restanti crediti l'Ente dichiara la non riconoscibilità di **€ 6.837072,42**

Da ciò si evince che i crediti che ASM vanta nei confronti del Comune di Terni alla data del 31/12/2016 ammontano ad € (28.138.312,00 - 6.168.708,36 - 6.837072,42) = € 15.132531,22

- ➢ Aumento dell'importo dei debiti dell'Ente nei confronti di soc. ASM S.p.A. maturati a titolo di debiti fuori bilancio ed emersi con la deliberazione di C.C. nr. 428 del 28/12/2016 di approvazione del Paino di riequilibrio finanziario pluriennale" per l'importo complessivo di € 1.837.123,04;
- ➢ Diminuzione dell'importo dei debiti della soc. ASM verso il Comune di Terni per la somma complessiva di € 2.870.436,22 (questa somma si riferisce a errate contabilizzazioni che la controllata effettua relativamente ai pagamenti/compensazioni nei confronti dell'Ente;

Dalle operazioni di cui sopra emergono conseguenze sull'importo del Patrimonio netto sia dell'Ente che della soc. controllata che di seguito si vanno a riportare:

- ➢ Per il Comune di Terni si è operata la diminuzione di € 1.837.123,04 sull'importo delle riserve da capitale inserite nella sezione dare dello stato patrimoniale tra il patrimonio netto;
- ➢ Per la società A.S.M. S.p.A si è operata la diminuzione di € 8.298.221,52 sull'importo delle riserve da risultato economico esercizi precedenti inserite nella sezione dare dello stato patrimoniale tra il patrimonio netto;

Operazioni di elisione che non modificano il patrimonio netto

Alla luce delle precedenti operazioni si è potuto poi procedere con le operazioni di elisione che non vanno ad influenzare il risultato consolidato derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi e debiti/crediti), rappresentate da costi di natura gestionale e tributaria che sinteticamente vengono riportate:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
DIMINUZIONE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	- 175.595.35	- 175.595.35
DIMINUZIONE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	- 16.541.014,91	- 16.541.014,91
TOTALE GENERALE	**- 16.716.610,26**	- 16.716.610,26
TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	**RETTIFICHE**	
DIMINUZIONE CREDITI VERSO ENTE	-15.132.531,22	-15.132.531,22
DIMINUZIONE DEBITI VERSO ENTE	- 9.499.020,48	- 9.499.020,48
TOTALE GENERALE	**- 24.631.551,70**	-24.631.551,70

Per quanto riguarda le operazioni relative ai dividendi distribuiti al socio da A.S.M. S.p.A., trattandosi di partecipazione totalitaria e al fine di evitare la duplice contabilizzazione della quota dell'utile stesso sia in capo alla società che lo ha distribuito sia in capo al Comune di Terni si è operato come di seguito indicato:

- Eliminazione del dividendo 2014, € 185.757,58, e 2015, € 459.624,0, che l'Ente accerta nel 2016, dal bilancio dell'Ente per l'importo complessivo di € 645.381,58;
- Reintegrazione del minor patrimonio netto (derivante dalla distribuzione degli utili esercizi precedenti) dal bilancio della società che ha effettuato la distribuzione per l'importo di € 645.381,58

Elisioni delle Partecipazioni

A.S.M.S.p.A è partecipata unicamente dal Comune di Terni per una quota pari al 100% ed il valore della partecipazione corrisponde ad € 45.256.240,00 Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento integrale, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Terni e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

Terni, 21 settembre 2017

Direzione Attività Finanziarie e Società Partecipate